

“O sole mio !”

Di Paolo Manzelli <pmanzelli.ire@gmail.com>



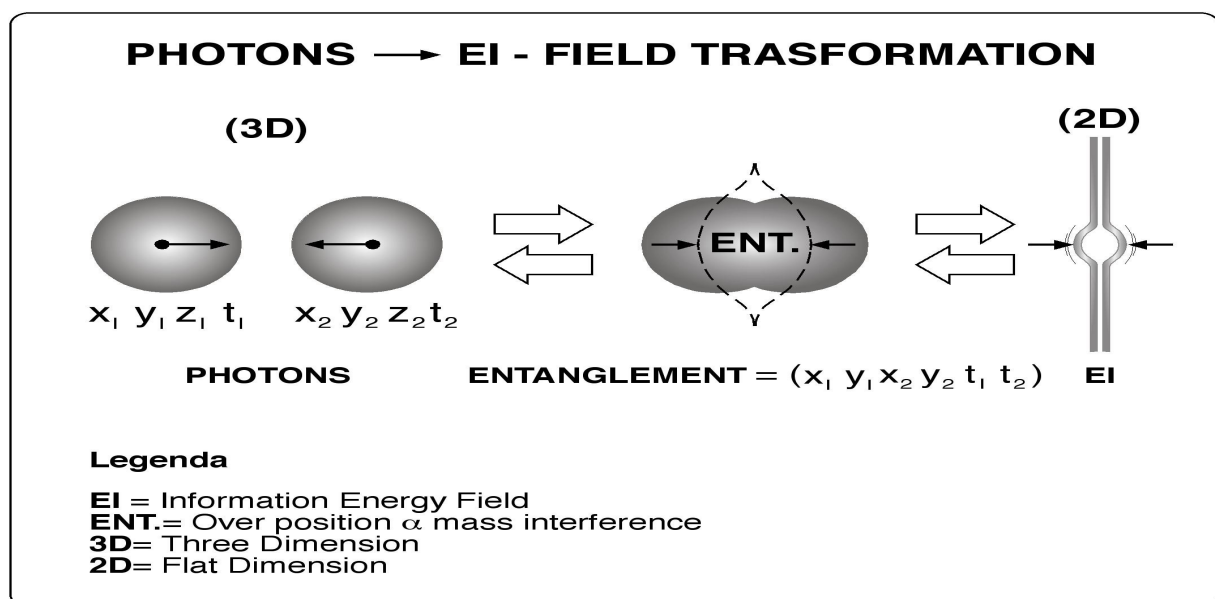
La Scienza Accademica e molto lenta nel riconoscere i propri limiti

Ad es la Scienza contemporanea dovrebbe accorgersi che l' esperienza della percezione del sole al sorgere ed al tramonto e' praticamente simultanea, ma ancora preferisce ritenere che la visione del disco solare e' in ritardo di circa 8 Minuti. Quindi invece di convalidare la esperienza diretta si preferisce mantenere le limitate concezioni , che come tali non prendono in considerazione plausibili alternative.

Una spiegazione congrua con la esperienza di visione simultanea della percezione del sole all' alba ed al tramonto , si ottiene comprendendo che tra il sole e la terra non si propagano fotoni in quanto a causa dell' **ENTANGLEMENT QUANTISTICO** i fotoni emessi da disco-alone del Sole, formano per urto alla velocita' della luce un campo di informazione simultanea che si estende nel vuoto dal sole fino al mantello di aria che circonda la terra dove avviene il processo di **Dis-entanglement** fotonico.

Infatti fotoni in uscita dal sole muovendosi vicino alla velocita' della luce perdono la loro massa cinetica contribuendo alla formazione del vento solare ; i fotoni deprivati dalla massa cinetica possono compenetrarsi creando un esteso campo di energia di informazione simultanea (**strutturato in superfici di equi-informazione “EI”**), che in seguito si rompe rigenerando i fotoni per l' interazione con le molecole di aria, cio' avviene nelle vicinanze della terra dando luogo ad una cascata fotonica che illumina il cielo, precedentemente privo di luce.

Questo concetto alternativo consegue ad una riflessione piu' complessa che tiene conto di come avviene la percezione nel cervello, e pertanto non si limita ad un antiquato modello interpretativo meccanico che si fonda sulla arbitraria separazione tra soggetto ed oggetto della percezione.



La figura rappresenta la trasformazione progressiva di due fotoni, capace di penetrare al di la' del Mondo di Euclide, creando un Campo di Informazione oscillante bidimensionale nello spazio e nel

tempo oscillante (EI), tramite una azione di annullamento per interferenza della terza dimensione descritta dalle coordinate cartesiane "z1-z2". Coloro che fossero interessati, una spiegazione piu ampia, il modello alternativo che implica la formazione della Energia di Informazione, e' reperibile in via divulgativa in www.edscuola.it/lre.html ovvero nelle relazioni di Paolo Manzelli in www.wbabin.net